

Napoli - Balcani | 1940-2022

L'eredità materiale del colonialismo fascista alla Prima Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare

Giornata di studio a cura di Alessandro Gallicchio (Sorbonne Université, centre André-Chastel) e Kathryn Weir (museo Madre, Napoli) nell'ambito della mostra **Bellezza e Terrore: luoghi di colonialismo e fascismo**.

A cent'anni dall'ascesa al potere del fascismo, questa giornata di studio internazionale intende dar voce alle recenti ricerche sulle tracce materiali della dominazione mussoliniana in Albania e in Grecia partendo da Napoli, approfondendo così alcuni argomenti trattati nella mostra *Bellezza e Terrore* (24 giugno – 26 settembre 2022), curata dalla Direttrice artistica del Madre, Kathryn Weir. A tal fine verranno proposte sia una lettura storica dell'arte e dell'architettura concepite come espressioni ufficiali della politica imperialista fascista che una riflessione sul loro carattere attrattivo/repulsivo in quanto "patrimonio difficile" nel contesto socio-politico contemporaneo. Al centro di questo evento vi sarà la *Prima Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare*, inaugurata il 9 maggio 1940 ai Campi Flegrei, nel quartiere Fuorigrotta di Napoli. Tale mostra si presenta infatti come un dispositivo esperienziale di prima importanza per le rivendicazioni territoriali italiane nel Dodecaneso e in Albania. Il presunto "carattere mediterraneo" di queste aree, nonché la loro sopravvalutata identità "romana" e/o "italiana" erano di fatto alcuni degli argomenti che avevano spinto le autorità fasciste e il Duce a giustificarne la loro occupazione. A partire dai casi dell'Albania e del Mediterraneo orientale si sveleranno dunque la natura politico-ideologica delle produzioni artistiche realizzate per la mostra, il florilegio di discorsi storici nati intorno al mito dei Balcani "romani e fascisti" e le strategie visive utilizzate nei tuttora esistenti padiglioni Rodi e Albania, scrivendo tali analisi all'interno del dibattito nato intorno alla persistenza della simbologia fascista nelle città italiane contemporanee.

La giornata di studio internazionale è organizzata dal **centre André-Chastel** di **Sorbonne Université** e dal **museo Madre**.

24 Giugno 2022

Madre, museo d'arte contemporanea Donnaregina

Via Luigi Settembrini, 79, 80139 Napoli

Sala Madre

15.00 – 15.15: Saluti e introduzione

- Alessandro Gallicchio (Sorbonne Université, centre André-Chastel)
- Kathryn Weir (museo Madre)

15.15 – 16.45: Arte, architettura e colonialismo fascista: Rodi e l'Albania

Presenta e coordina Guido Abbattista (Università degli Studi di Trieste)

- Salvatore Di Liello (Università degli Studi di Napoli Federico II)

Il Padiglione Rodi: Archeologia italiana nel Dodecaneso e narrativa di regime

- Alessandro Gallicchio (Sorbonne Université, centre André-Chastel)

Propaganda coloniale e "romanità" balcanica: il padiglione L'Albania nella civiltà mediterranea

16.45 – 17.00: Pausa caffè

17.00 – 18.30: Il "patrimonio difficile" in Italia e in Albania

Presentano e coordinano Kathryn Weir e Alessandro Gallicchio

- Carmen Belmonte (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut e Bibliotheca Hertziana, Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte)

Colonialismo e fascismo: un patrimonio "difficile" nell'Italia contemporanea

- Raino Isto (Institute of Cultural Anthropology and Art Studies, Tirana)

Occupying Fascist Colonial Architecture in Tirana: Official vs Activist Strategies of Aesthetic Appropriation (intervento in collegamento video, in inglese)

18.30: Visita a Bellezza e Terrore: luoghi di colonialismo e fascismo